

L'informaVita

Anno XVI - n° 3/4 - Novembre/Dicembre 2010

FATTI, NOTIZIE, FERMENTI PER UNA NUOVA CULTURA DELLA VITA A ROMA E PROVINCIA

I consultori familiari: necessaria una riforma

La legge istitutiva nazionale 405 dei consultori familiari risale al '75 e quella regionale al '76: in 35 anni vi sono stati notevoli cambiamenti a livello sociale, sanitario e culturale che impongono oggi una riqualificazione di tali strutture, innanzitutto prendendo coscienza della progressiva perdita della loro istitutiva funzione sociale di sostegno alla famiglia e alla maternità e paternità responsabili. Ecco il motivo per cui il 26 maggio u.s. ho presentato in Consiglio Regionale del Lazio la proposta di legge "Riforma e riqualificazione dei consultori familiari", di cui è in corso l'esame presso la Commissione Politiche Sociali. Il testo, condiviso con la Commissione Welfare del Forum delle Famiglie, di cui faccio parte, rappresenterà la traccia da proporre a tutte le regioni. "Il vero sviluppo ha un centro vitale e propulsore, e questo è "l'apertura alla vita": infatti, "quando una società s'avvia verso la negazione e la soppressione della vita, finisce per non trovare più le motivazioni e le energie necessarie per adoperarsi a servizio del vero bene dell'uomo. Se si perde la sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita, anche altre forme di accoglienza utili alla vita sociale si inaridiscono" (ib 28). Questa è la convinzione che sta alla base del progetto di legge, che considero parte di un progetto politico che guarda lontano, che ha accettato la sfida di testimoniare che è possibile difendere i principi non negoziabili e i fondamenti etici nell'azione politica. La "sanitarizzazione" dei consultori è divenuta prassi consolidata e l'unica via per uscirne è, infatti, una riforma che restituisca - facendo rientrare tali strutture nei livelli essenziali dell'assistenza sociale, oltre che sanitaria - il loro ruolo sociale di servizio alla famiglia, alla persona, alla coppia e al minore. La riforma prevede una rafforzata

equipe multidisciplinare, necessaria oggi per affrontare e risolvere la complessità delle problematiche. Poiché la maternità rappresenta un valore sociale che le Istituzioni sono chiamate a tutelare, è previsto che in ogni consultorio debbano essere sostenute le donne lasciate sole di fronte a una maternità difficile e per offrire quella tutela che consenta loro la libertà di non abortire. Ai consultori è affidato il compito obbligatorio, in occasione del colloquio con la donna, di contribuire a far superare le cause che potrebbero indurla all'aborto, di esaminare le possibili soluzioni dei problemi e di offrire alternative all'aborto, anche tramite la collaborazione di associazioni di volontariato impegnate sul territorio nella difesa della vita nascente e della maternità. Inoltre, nel testo di riforma, vengono riconosciuti, nell'ottica della sussidiarietà, i consultori promossi da associazioni familiari, di volontariato, diocesani, ecc., nel rispetto delle proprie finalità statutarie, attribuendo loro pari dignità di quelli pubblici, anche tramite forme di accreditamento. Poiché la prima causa di ricorso all'aborto è di natura economica, è prevista anche l'istituzione di un fondo per aiutare le famiglie e le mamme in difficoltà con un sussidio mensile estensibile per i primi 5 anni di vita del bambino. Purtroppo, come sempre accade, ormai, nel nostro Paese quando si affrontano temi quali il diritto alla vita e il valore della famiglia, contro la proposta si sono scatenati violentissimi attacchi da una certa area culturale ideologica ed arrogante, rappresentata da un veterofemminismo che, sciorinando critiche irrazionali e infondate, sta lanciando petizioni di raccolta firme contro la legge e moltiplicando iniziative sul territorio nazionale, convegni, eventi, volantini, manifesti, mozioni nei vari comuni e municipi. Emble-

matiche le dichiarazioni di Emma Bonino che esorta a una mobilitazione a livello nazionale "contro la legge Tarzia". Ma le parole del Santo Padre, come sempre, ci sono di conforto: «Sarebbe totalmente falsa e illusoria qualsiasi difesa dei diritti umani politici, economici e sociali che non comprendesse un'energica difesa del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale(...). Nella difesa della vita, non dobbiamo temere l'ostilità e l'impopolarità, rifiutando ogni compromesso ed ambiguità, che ci conformerebbero alla mentalità di questo mondo". (Papa Benedetto XVI, ai Vescovi Brasiliani, 28.10.2010). Già alcune significative realtà del nostro mondo associativo hanno accolto il mio invito a farsi sentire con una dichiarazione di appoggio, tra queste: il Forum delle Associazioni Familiari del Lazio, la Compagnia delle Opere, la Consulta Regionale per la Pastorale Sanitaria, il Movimento Cristiano Lavoratori, l'Associazione Medici Cattolici, l'Unione Cattolica Farmacisti Italiani, l'Unione Giuristi Cattolici Italiani, l'Istituto di Bioetica dell'UCSC di Roma, il Rinnovamento nello Spirito, Il Movimento dei Focolari-Famiglie Nuove, il MOICA, la Società Italiana di Psicologia, il MOIGE, la Confederazione Italiana dei Centri di Regolazione Naturale della Fertilità e stanno pervenendo molte altre importanti adesioni (www.olimpiatarzia.it). In un quadro politico generale a dir poco desolante, ci viene chiesto di non rassegnarci, di "alzarci in piedi" e continuare insieme il cammino intrapreso, perché rinasca la speranza!

Olimpia Tarzia
Presidente Commissione
Scuola, diritto allo studio, formazione professionale,
università Regione Lazio

Sabato 27 Novembre 2010
Ore 18.00



Nella Basilica di San Pietro,
Presieduta da Benedetto XVI

VEGLIA PER LA VITA NASCENTE

ACCOMPAGNIAMO LE PREGHIERE DEL SANTO PADRE
IN DIFESA DELLA VITA CON LA NOSTRA PARTECIPAZIONE

Si rende opportuno l'arrivo anticipato
alle 16:30 circa

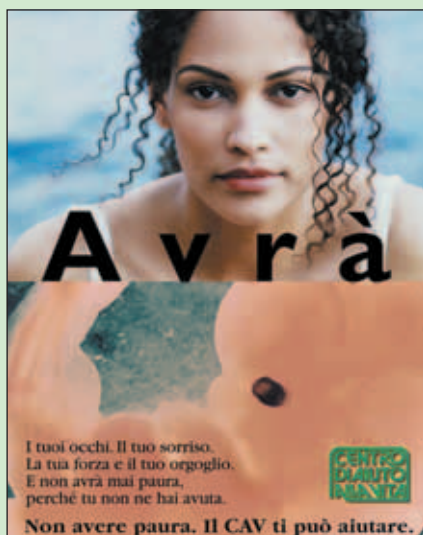
Sulla difesa della vita il rischio di un'afasia convinta o tattica

Prolusione del Card. Bagnasco alla 46^{esima} settimana sociale dei cattolici italiani

(...) Aspettarsi che i cattolici si limitino al servizio della carità perché questa è un fronte che raccoglie consensi e facili intese, chiedendo invece l'afasia convinta o tattica su altri versanti ritenuti divisivi e quindi inopportuni, significherebbe tradire il Vangelo e quindi Dio e l'uomo. (...) Se i credenti, nei vari campi dell'esistere, conoscono solo le parole del mondo, non hanno parole diverse, sono omologati alla cultura dominante o creduta tale, saranno irrilevanti. Il punto non è la voglia di rilevanza, ma il desiderio di servire. (...) Nell'orizzonte della presenza della Chiesa nel mondo, emerge non di rado il discorso sulla laicità (...) questa non può essere confusa né con la neutralità né con il laicismo. "Vi sono oggi alcuni - affermava Benedetto XVI nel Regno Unito - che cercano di escludere il credo religioso dalla sfera pubblica, di privatizzarlo o addirittura di presentarlo come una minaccia all'uguaglianza e alla libertà. Al contrario, la religione è in verità una garanzia di autentica libertà e rispetto, che ci porta a guardare ogni persona come un fratello od una sorella" (Benedetto XVI, Viaggio Apostolico nel Regno Unito, Omelia 16.9.2010). (...) Non di rado si pensa che la vera laicità si riduca a rispetto per la religione, al benevolo riconoscimento del diritto di parola da parte della Chiesa. Questa posizione presenta elementi apprezzabili, senza dubbio, ma è incompleta; infatti bisognerebbe aggiungere che la responsabilità politica per il bene comune non è incondizionata. Tanto il bene comune che la responsabilità politica includono la dimensione etica, hanno a che fare con il bene e il male morale: queste sono categorie costitutive dell'umano. (...) Dispiace constatare che qualunque dichiarazione la Chiesa faccia a riguardo dei valori morali, sia bollata da qualcuno di confessionalismo, come se si volesse imporre alla società pluralista una morale cattolica: "La questione centrale in gioco - afferma Benedetto XVI - è la seguente: dove può essere trovato il fondamento etico per le scelte politiche? La tradizione cattolica sostiene che le norme obiettive che governano il retto agire sono accessibili alla ragione, prescindendo dal contenuto della rivelazione. (...) Per questo vorrei suggerire che il mondo della ragione e il mondo della fede - il mondo della secolarità razionale e il mondo della

(Continua a pagina 2)

Noi abbiamo
scelto di non
rimanere
indifferenti



Il Movimento per la vita romano

È UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE che opera per favorire nella città di Roma e provincia una cultura dell'accoglienza, specialmente nei confronti del bambino concepito e del malato terminale

È IMPEGNATO IN ATTIVITÀ di formazione e culturali attraverso seminari di studio, concorsi scolastici, corsi di educazione della sessualità, dibattiti, conferenze, cineforum, concerti e altre iniziative

OFFRE UN SOSTEGNO CONCRETO alle donne e alle coppie in difficoltà di fronte a gravidanze difficili o inattese, in collegamento con le case di accoglienza, i consultori familiari e le altre realtà operanti a favore della vita e della famiglia



la sede è in
VIALE LIBIA 174
00199 ROMA
Tel. 06.86328010, fax 06.86386392
www.mpvroma.org
e-mail: mpvroma@tin.it

(Continua dalla prima pagina)

Sulla difesa della vita il rischio di un'afasia convinta o tattica

fedede – hanno bisogno l'uno dell'altro e non dovrebbero aver timore di entrare in un profondo e continuo dialogo, per il bene della nostra civiltà" «Benedetto XVI, Viaggio Apostolico nel Regno Unito, Discorso alle Autorità civili, 17.9.2010». (...) È in questa cornice dialogica che si pone la questione antropologica che è il cuore della società, dell'agire politico di tutti, a cominciare dai cattolici. (...) Mi limito a ricordare quelli che il Santo Padre ha voluto chiamare "valori non negoziabili" in quanto stanno nel DNA della natura umana e sono il ceppo vivo e vitale di ogni altro germoglio valoriale. Il Santo Padre, dopo aver ricordato che "la verità dello sviluppo consiste nella sua integralità" (ib 18), afferma che il vero sviluppo ha un centro vitale e propulsore, e questo è "l'apertura alla vita": infatti, "quando una società s'avvia verso la negazione e la soppressione della vita, finisce per non trovare più le motivazioni e le energie necessarie per adoperarsi a servizio del vero bene dell'uomo. Se si perde la sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita, anche altre forme di accoglienza utili alla vita sociale si inaridiscono" (ib 28). Insieme alla vita, da accogliere dal concepimento fino al tramonto naturale, Benedetto XVI indica la famiglia come cellula fondamentale e ineguagliabile della società, formata da un uomo e una donna e fondata sul matrimonio, e pone anche la libertà religiosa e educativa. Non è un elenco casuale, ma fondativo della persona e di ogni altro diritto e valore: senza un reale e non nominalistico rispetto e promozione di questi principi primi che costituiscono l'etica della vita è illusorio pensare ad un'etica sociale che vuole promuovere l'uomo ma in realtà lo abbandona nei momenti della maggiore fragilità. (...) Questi valori non sono divisivi, ma unitivi ed è precisamente questo il terreno dell'unità politica dei cattolici.

Il Papa: "Sulla vita rifiutare ogni compromesso e ambiguità"

Un sistema sociale e politico che non tuteli la vita e la dignità umana è basato su un diritto "falso e illusorio", dunque i cristiani hanno il diritto di usare il loro voto elettorale in difesa del bene comune. Lo ha affermato Benedetto XVI nel discorso rivolto il 28 ottobre scorso al gruppo di presuli brasiliani della Regione Nord-Est, ricevuti in udienza per la visita ad Limina.

Contro tutti quei valori moralmente inaccettabili, perché lesivi della natura sacra dell'essere umano, i pastori – ha detto il Pontefice – "hanno il serio dovere di pronunciare un giudizio morale" sulle questioni politiche. Anche perché, ha affermato "sarebbe del tutto illusorio e falso qualsiasi diritto umano, politico, economico e sociale che non comprendesse l'energica difesa del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale. Sempre nell'ambito degli sforzi in favore dei più deboli e indifesi, chi è più indifeso di un bambino non ancora nato o un malato in stato vegetativo o terminale?". Ecco perché, ha insistito con calore il Papa, Dio deve "trovare un posto nella sfera pubblica, in particolare in ambito culturale, sociale, economico e soprattutto politico".

Spazio, dunque, a laici formati alla fede e testimoni nella società del loro impegno cristiano, vissuto "in modo unitario e coerente".

E ancora ... "Quando i progetti politici includono, apertamente o velatamente, la depenalizzazione dell'aborto o dell'eutanasia, l'ideale democratico - che è davvero tale quando riconosce e tutela la dignità di ogni persona umana - è tradito alla sua base. Perciò, cari Fratelli Vescovi, per difendere la vita non dobbiamo temere l'ostilità e l'impopolarità, rifiutando ogni compromesso ed ambiguità, che ci conformerebbero alla mentalità di questo mondo".



FAMIGLIA FONDAMENTO DELLA SOCIETÀ IN EUROPA E NEL MONDO

24° concorso scolastico europeo promosso dal Movimento per la vita

Il valore dell'affettività e della famiglia è un elemento importante per i giovani, ma tanti sono i messaggi di distorsione e distruzione. Occorre allora un'efficace educazione su questo tema.



La redazione augura un felice Natale e un sereno Anno Nuovo

Prepariamoci alla XXXIII Giornata per la vita

Si svolgerà domenica 6 febbraio 2011 la XXXIII Giornata per la vita celebrata dalla Chiesa cattolica italiana, dal tema: "Educare alla pienezza della vita" Un importante appuntamento annuale di preghiera, riflessione e impegno. Il Movimento per la vita romano è a disposizione per fornire consigli e materiale informativo per aumentare la nostra forza di accoglienza alla vita nascente.

LIBRI: NOVITÀ

L'ABORTO E I SUOI RETROSCENA

(a cura di Alessia Affinito e Virginia Lalli)

Negli anni settanta hanno lavorato, combattuto (e vinto), rischiato il carcere, sfidato la morale e le leggi dell'epoca in nome dell'autodeterminazione della donna e della libertà di scelta. Oggi mass-media e opinione pubblica ripetono gli stessi slogan di allora. Ma siamo davvero sicuri che un aborto procurato sia un intervento "senza vittime"? Si tratta della prima causa di morte in Europa, tre milioni di bambini non nati nel solo 2008: un aborto ogni 11 secondi, il tempo impiegato per leggere queste righe. Noi siamo gli altri, quelli ormai "superati", che davanti a questi numeri pensano che restare in silenzio sia un grave crimine; quelli che non trovano spazio nei dibattiti pubblici perché la questione aborto è considerata chiusa da tempo: rimossa, cancellata; siamo quelli che non si rassegnano, perché davvero dalla parte delle donne e della vita. Ci siamo chiesti: esistono delle reali alternative all'aborto? In quali termini si può parlare di una vita prenatale? Quali sono gli effetti della sofferenza post-abortiva? Dieci saggi, tra cui quelli di Mario Palmaro, Lucio Romano, Olimpia Tarzia, introdotti da Antonio Baldassarre, esaminano l'aborto legale come non viene mai raccontato. Nei suoi controversi aspetti giuridici, nella carica distruttiva che reca con sé, nel rifiuto che è in grado di opporre all'altro. Insomma, l'aborto legale è una conquista di civiltà o un serio pericolo per la democrazia e la pace? Porre questo interrogativo oggi è una vera scommessa. Rispondere un dovere.



L'aborto e i suoi retroscena Edizione: If Press - 2010 Pagine: 247 Prezzo: € 18,00

LIBRI: NOVITÀ

IL CATTOLICO IN POLITICA

Giampiero Crepaldi

Qual è il ruolo oggi del cattolico che si dedica alla politica? Con un linguaggio preciso, efficace e a tratti coraggioso Crepaldi fornisce indicazioni chiare e univoche ai cattolici che desiderano intraprendere l'avventura politica o che già inseriti nelle strutture di partito trovano difficile conciliare la loro vita di fede con la vita pubblica. Un manuale strutturato per punti, che ricorda alla coscienza del politico i principi non negoziabili e traccia una scala di valori in cui rintracciare i necessari spazi del compromesso. Tutela della vita, protezione della famiglia e del lavoro, immigrazione, gestione responsabile dell'ambiente devono essere gli obiettivi primari nell'impegno politico del cattolico da tenere sempre presente e perseguire con decisione. Sono i temi su cui oggi si gioca il futuro della società e che meritano una riflessione attenta e un'azione efficace.



Il cattolico in politica Edizione: Cantagalli - 2010 Pagine: 200 - Prezzo: € 14,50

SOS VITA
 CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 8008-13000
 SOS VITA COME COME è un numero verde riservato a persone in difficoltà psicologica o morale per:
 • una gravidanza difficile o inattesa
 • un neonato che rischia di essere "genito via"
 • un aborto che ha lasciato ferite che sembrano inguaribili
 VOLONTARI E OPERATORI SPECIALIZZATI rispondono 24 ore su 24
 INTERNE SESTIONI, SPEDIZIONE CONTRIBUI oltre ad un concreto intervento attraverso gli oltre 500 movimenti e Centri di aiuto alla vita sparsi su tutto il territorio nazionale

CONSULTA IL PORTALE DEL MOVIMENTO PER LA VITA ROMANO
 www.mpvroma.org

Un'agile enciclopedia di documenti, video e pubblicazioni a sostegno della vita

- ◆ Tematiche quali aborto, fecondazione artificiale, cellule staminali, adozione, eutanasia, bioetica supportate da ampia documentazione
- ◆ Notizie di attualità e documenti storici autorevoli
- ◆ Iniziative di formazione, corsi, seminari di studi
- ◆ Diffusione, continuamente aggiornata, di attività culturali su eventi, dibattiti, conferenze
- ◆ Vasta quantità di contenuti e numerosi links

La concretezza dei nostri progetti su www.mpvroma.org
 Il nostro punto di riferimento.
 Il nostro punto di partenza sempre nuovo.

Costruiamo insieme un futuro migliore nel quale l'annuncio di una vita possa sempre essere accolto con gioia e mai rifiutato per paura

Diventa anche tu "alleato della vita" sostenendoci anche economicamente tramite:

- il conto corrente postale n. 34516005

oppure

- il conto corrente bancario:
 IBAN IT80 P031 2705 0110 0000 0108 513
 intestati a

Movimento per la vita romano
 viale Libia 174 - 00199 Roma
 Tel. 06/86328010 - fax 06/86386392
 www.mpvroma.org
 e-mail: mpvroma@tin.it



Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03, il Movimento per la vita romano, titolare del trattamento, la informa che i suoi dati verranno raccolti e utilizzati al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a sostegno delle attività dell'Associazione. Lei potrà in ogni momento consultare i dati che la riguardano e chiederne l'eventuale modifica e/o cancellazione.

Anno XVI - n° 3/4 - Novembre/Dicembre 2010



Autorizzazione Tribunale di Roma n. 00162/95 del 27 marzo 1995 - Mensile - Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2) - DCB - Roma
 Direttore responsabile: Antonio Ventura - Direzione - Redazione - Amministrazione: Movimento per la vita romano - Viale Libia, 174 - 00199 Roma - Tel. 06/86.32.80.10 - fax 06/86.38.63.92 - e-mail: mpvroma@tin.it - c/c postale n° 34516005.
 Contributo volontario per spese di stampa: ordinario € 10,00 - di sostegno € 25,00
 Stampa: Tipografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
 Finito di stampare: novembre 2010